

menti dell'esercizio 2011 di competenza del 2010 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 8.794.201, per la gestione ESA a Euro 174.963, per la Regione Toscana a Euro 110.305 e per la Regione Molise Euro 14.592.

2. Risconti attivi **Euro 147.513** (Euro 194.848)

Tale voce registra un decremento pari ad Euro 47.335 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 1.251.072.708 (Euro 1.220.062.136)

La voce si è incrementata di Euro 31.010.575 pari all'utile di esercizio 2010.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE **Euro 861.994.842** (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA. Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

| Descrizione | Totale 2.010 | Totale 2.009 | Scostamenti |
|--|--------------------|--------------------|-------------|
| fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura | 739.286.177 | 739.286.177 | 0 |
| Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico | 49.999.998 | 49.999.998 | 0 |
| Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna | 9.627.546 | 9.627.546 | 0 |
| fondo di dotazione 2000 | 10.329.138 | 10.329.138 | 0 |
| fondo di dotazione 2001 | 15.493.707 | 15.493.707 | 0 |
| fondo di dotazione 2002 | 15.493.707 | 15.493.707 | 0 |
| fondo di dotazione 2003 | 5.164.569 | 5.164.569 | 0 |
| Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea) | 13.600.000 | 13.600.000 | 0 |
| Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea) | 3.000.000 | 3.000.000 | 0 |
| Totale fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 | 0 |

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI **Euro 0** (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE Euro 2.658.648 (Euro 2.658.648)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.l. 185/2008 di Euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 19.618 avvenuta nell'esercizio 2008.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.l. 185/2008 di Euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185 avvenuta nell'esercizio 2008.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

IV. RISERVA LEGALE EURO 0 (Euro 0)

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO EURO 0 (EURO 0)

VI. RISERVE STATUTARIE EURO 0 (EURO 0)

VII. ALTRE RISERVE EURO -1 (EURO 3)

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI Euro 355.408.645 (Euro 321.139.892)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 di Euro 34.268.751.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO Euro 31.010.575 (Euro 34.268.751)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2010. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI Euro 9.676.110 (Euro 9.927.033)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 250.923, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza

e obblighi simili Euro 632.299 (Euro 640.156)

2. Accantonamento per imposte future Euro 0 (Euro 0)**3. Altri accantonamenti Euro 9.043.811 (Euro 9.286.877)**

Detto importo di Euro 9.043.811 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni onorate ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 4.074.231 e di originari Euro 3.993.198. Il Fondo è stato incrementato di Euro 81.033 per adeguarlo alle fidejussioni onorate;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 531.787 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali. Detto fondo al 31 dicembre 2009 pari ad

Euro 855.886 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 392.096 e accantonato per Euro 67.997;

- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente Bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2010 pari ad Euro 2.640.699 non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.; Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 600.000 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 400.783 per la regolarizzazione delle posizioni pregresse di n. 4 dipendenti. Il Fondo è stato accantonato in maniera prudenziale per Euro 400.783 riportandolo al valore iniziale di Euro 600.000;
- accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2009.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro 2.477.596 (Euro 2.592.646)

Nel 2010 si è registrato un leggero incremento del personale iscritto alla previdenza complementare infatti, al 31 dicembre 2010 il numero dei dipendenti iscritti è complessivamente di 50 unità, n. 6 unità in più rispetto al 2009. Di questi n. 37 hanno aderito al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2010.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2010 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2009 per Euro 2.592.646;

- rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento del 2,935935% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2009 presso l'Istituto, pari ad Euro 73.333;
- riclassificazione fondo relativo a n. 3 dipendenti reintegrati a seguito di sentenza per:
 - ✓ accantonamento tfr anni precedenti pari ad Euro 21.251;
 - ✓ accantonamento tfr anno corrente (al netto di Euro 329 inviati alla Tesoreria Inps) pari ad Euro 3.138;

A decremento del Fondo di trattamento di fine rapporto incidono i seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2010:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2009 accantonata presso ISMEA pari ad Euro 8.066;
- corresponsione TFR a n. 5 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 90.190 recuperati dalla Tesoreria inps) per Euro 175.116;
- corresponsione anticipazione TFR a n. 2 dipendenti che ne hanno fatto richiesta per Euro 29.360;
- contributi FAP su tfr relativo a n. 3 dipendenti reintegrati a seguito di sentenza per Euro 230;

Nella formazione del Fondo accantonamento TFR sono esclusi:

- il totale del Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2010 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 256.851;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 67.071.

Trattamento di fine rapporto maturato complessivamente nell'anno 2010:

- Trattamento di fine rapporto per l'anno 2010, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 348.322 (al netto di Euro 3.138 per TFR dipendenti reintegrati) di cui:

a) competenza anno 2010 per Euro 330.270;

b) riclassificazione anno 2009 pari ad Euro 18.052.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di trattamento di fine rapporto inviato presso la Tesoreria Inps per Euro 256.851 di cui 90.190 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 4 lavoratori dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 49.161 relativo a n. 37 dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 17.909 relativo a n. 13 dipendenti;
- contributi FAP su tfr versato all'Inps pari ad Euro 24.400.

Rivalutazione al 31 dicembre 2010 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS:

Sul Trattamento di fine Rapporto in essere presso la Tesoreria Inps, che al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 731.813, applicando il medesimo coefficiente istat di riferimento (2,935935%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stata rilevata la rivalutazione di Euro 19.903 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 2.189.

D. DEBITI **Euro 407.237.914** (Euro 258.393.797)

Complessivamente si incrementano di Euro 148.844.117. Detto incremento è riferibile principalmente ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti per l'apertura di una nuova linea di credito concessa durante il corso dell'esercizio 2010 e per effetto di altri debiti dovuti principalmente al debito verso SGFA per le somme versate dalle regioni a ISMEA per le gestione delle garanzie nell'ambito dei PSR.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

Euro 202.440.295 (Euro **157.813.703**)

Il dato si riferisce ai mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Va precisato che la linea di credito 2009 contrariamente a quanto avvenuto in precedenza, non prevede l'erogazione di tutti i fondi in un'unica soluzione bensì l'erogazione subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso al nostro assegnatario e con la corresponsione al CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Durante il corso dell'esercizio 2011 verranno prelevati gli ultimi fondi messi a disposizione dalla linea di credito concessa nel 2009. Sempre nel 2011 si prevede che CDP, come da determina n. 101 del comitato CIPE, provveda al rinnovo di un'altra linea di credito per un importo pari a Euro 100.000.000 con le stesse caratteristiche della linea di credito concessa per il 2009

2. Debiti verso altri finanziatori **Euro 0** (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori **Euro 23.564.034** (Euro 18.884.738)

La voce accoglie "per fatture da ricevere" Euro 16.994.943. Detto importo contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.620.679. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

| Fornitura | Totale 2010 | | |
|---|------------------|---------------------|-------------------|
| | Fatture ricevute | Fatture da ricevere | Totale |
| - Debiti v/ fornitori di beni e servizi | 5.042.118 | 4.321.146 | 9.363.264 |
| - Debiti v/ notai | 296.236 | 993.892 | 1.290.128 |
| - Debiti v/ collaboratori | 879.460 | 2.043.415 | 2.922.875 |
| - Debiti v/ avvocati | 4.575 | 1.318.612 | 1.323.187 |
| - Debiti v/ rilevatori | 303.479 | 212.099 | 515.578 |
| - Debiti v/ intervistatori | 1.692 | 315.355 | 317.047 |
| - Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale | 41.530 | 169.746 | 211.276 |
| - Debiti v/ diversi | 0 | 0 | 0 |
| - Debiti v/ ISMEA sez. Service | | 7.620.679 | 7.620.679 |
| TOTALE | 6.569.091 | 16.994.943 | 23.564.034 |

4. Debiti Tributari **Euro 1.738.351** (Euro 1.820.790)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2010, nonché sulle imposte dell'esercizio 2010.

Detta voce comprende anche il debito verso erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.l. 185/2008.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 377.844 (Euro 385.878)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2010, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti

Euro 179.117.390 (Euro 79.488.688)

Detti debiti si incrementano di Euro 99.628.702. Su questa voce incide per la quasi totalità il debito verso SGFA per somme incassate, alla fine dell'anno, da ISMEA da parte delle Regioni per la gestione dei fondi di garanzia la cui attuazione è stata delegata da ISMEA alla suddetta Società.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

| ALTRI DEBITI | TOTALE 2.010 |
|---|--------------------|
| Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per | |
| restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: | |
| ° in linea capitale | 32.517 |
| ° in linea interessi a tutto il 31.12.2010 | 0 |
| Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale | 32.517 |
| Anticipi da clienti | |
| MIPAAF | 31.706.981 |
| Regione Sardegna | 100.000 |
| Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco | 494.500 |
| Regione Sicilia - (por Sicilia) | 15.406.575 |
| Twining Polonia - Malta - Romania | 0 |
| Totale anticipi da clienti | 47.708.055 |
| Debiti v/ assegnatari : | |
| Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati | 705.143 |
| Debiti v/ assegnatari per future rivendite | 0 |
| Debiti v/ assegnatari per mancanza della relativa partita contabile | 654.717 |
| Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali | 5.333.456 |
| Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate) | 212.011 |
| Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2010 ma liquidati nel 2011 | 4.449.767 |
| Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti | 179.640 |
| C/transitorio somme da restituire | 100.267 |
| Incassi non identificati- non applicati e in sospeso | 4.131.709 |
| Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali) | 391.113 |
| Totale debiti v/ assegnatari | 16.157.823 |
| Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni : | |
| Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF | 0 |
| Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF | 0 |
| Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise | 0 |
| Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni | 0 |
| Debiti diversi | 0 |
| Debiti v/Regione Sicilia Garanzie | 37.628.950 |
| Debiti v/Regione Sicilia Conv. Ismea/Reg. | 3.000.000 |
| Debiti v/ Soc. S.G.F.A (fondi regionali per garanzie) | 51.088.950 |
| Debito v/Regione Sardegna Conv. Ismea/Reg. | 5.147.893 |
| Debiti v/Regione Campania Garanzie | 2.250.000 |
| Debiti v/Regione Basilicata Garanzie | 8.860.000 |
| Debiti v/Regione Molise Garanzie | 2.350.000 |
| Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea | 3.173.152 |
| Debito v/Fondo Pensione RAS | 11.688 |
| Debito v/Fondo Pensione UNIPOL | 4.766 |
| Debiti v/ ISI - Ismea Investimenti per lo Sviluppo | 1.250.252 |
| Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo | 6.972 |
| Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons. | 39.164 |
| Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere | 71.418 |
| Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto | 2.896 |
| Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni) | 13.866 |
| Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire | 7.108 |
| Debiti per causali minori | 311.919 |
| Totale debiti diversi | 115.218.994 |
| | 179.117.390 |

E. RATEI E RISCONTI **Euro 0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel Bilancio dell'esercizio 2010 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi **Euro 203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MiPAAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing **Euro 0** (Euro 0)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti **Euro 0** (Euro 0)**4. Atti di assegnazione in corso** **Euro 369.176.734** (Euro 611.433.300)**5. Fidejussioni emesse** **Euro 20.970.361** (Euro 20.451.394)**6. Mutui relativi all'art. 59 del**

DPR n. 509/79 **Euro 558.100** (Euro 785.000)

7. Altri debiti **Euro 84.892** (Euro 84.892)**Ciem e e Agronos****8. Fondi per attuazione**

Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007

Euro 46.422.732 (Euro 48.715.740)

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario", sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad Euro 5.619.969 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 6.350.566 a cui va sommata l'imposta sul valore aggiunto. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.620.679 comprensivo di I.V.A. Con la convenzione del 21/12/2007 tra ISMEA e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., è stato affidato a quest'ultima anche il *service* tecnico per l'attività di riordino fondiario, cioè la stima del valore dei terreni e "l'assistenza" agli assegnatari. Pertanto, nel totale della voce costi per altri servizi del sezionale riordino fondiario trovano collocazione anche i costi che la società controllata Ismea - Investimenti per lo sviluppo fattura a detto sezionale per la suddetta attività di valutazione dei terreni per un importo pari ad Euro 1.677.458 comprensivo di IVA.

Nella relazione sulla gestione saranno descritti i benefici in termini di efficienza di tale scelta strategica.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 172.399.303 (Euro 163.522.334)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi **Euro 33.308.094** (Euro 28.412.880)

- Gestione Interventi Riordino

Fondiario **Euro 138.691.262** (Euro 134.669.529)

- Gestione Titolo II l. 590/65 **Euro 399.947** (Euro 439.925)

- Gestione Regione Toscana **Euro 0** (Euro 0)

- Gestione Regione Molise **Euro 0** (Euro 0)

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi Euro 5.185.927;
- il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 per Euro 1.756.834 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266);
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Al fine di avere l'indicazione completa del costo del personale, compreso quello distaccato presso le società controllate ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (legge Biagi), nel presente

esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento del costo di detto personale distaccato presso le nostre Società controllate e presso il Fondo di Riasicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 166.766.622 (Euro 146.784.665 nel 2009);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -1.601.355 (Euro 9.607.197 nel 2009) detto importo si è incrementato per effetto dell'inizio di nuovi programmi di attività MiPAAF ed in particolare l'entrata a regime del programma di attività Rete Rurale Nazionale;
- **altri ricavi e proventi:** per Euro 7.234.036 (Euro 7.130.472 nel 2009), per effetto principalmente dei contributi per attività istituzionali e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni nonché di altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2010 ammontano a Euro 165.165.267, contro Euro 156.391.862 del 2009.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro 181.257.153** (Euro 170.296.189)

I costi della produzione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.968.619.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi **Euro 31.406.098** (Euro **25.760.602**)
- Gestione Interventi di R.F. **Euro 149.762.967** (Euro 144.466.414)
- Regione Toscana **Euro 77.945** (Euro 61.202)
- Regione Molise **Euro 10.145** (Euro **7.971**)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 478.988, di cui per acquisto merci Euro 434.021 e per materiale di consumo Euro 44.967;
- **servizi**, per complessivi Euro 149.962.581. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 17.684.047. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 132.278.534. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'ISMEA dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore di ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana e la Regione Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.143.593; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale** per complessivi Euro 8.464.532. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica; come detto, per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato ai sensi dell'articolo 30 della legge 276/2003 presso le nostre Società controllate, nonché del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione è stato, portato a detrazione del costo complessivo del personale; questo al fine di avere un quadro univoco sul costo delle risorse di personale dell'ISMEA e di quello delle società controllate.
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -4.986.259. Tale variazione, è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2010.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 22.998.896. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per l'esercizio 2010 si è proceduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di Euro 400.783 per compensare l'utilizzo relativo al contenzioso Ismea/dipendenti.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi: